



BIBLIOTECA
ESOTERICA

LA VITA CELESTE



JAMES ALLEN

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

LA VITA CELESTE

Titolo originale: The Heavenly Life

James Allen

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: The Heavenly Life

Autore: James Allen

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Indice

Il Centro Divino.....	5
L'Eterno Ora.....	9
La «Semplicità Originaria».....	12
La Saggezza Infallibile.....	15
La Potenza della Mansuetudine.....	18
L'Uomo Giusto.....	22
Amore Perfetto.....	24
Libertà Perfetta.....	27
Grandezza e Bontà.....	29
Il Cielo nel Cuore.....	33

IL CENTRO DIVINO

Il segreto della vita, della vita abbondante, con la sua forza, la sua felicità e la sua pace ininterrotta, consiste nel trovare il Centro Divino dentro di sé e nel vivere in esso e da esso, invece che in quella circonferenza esterna di turbamenti — i clamori, le brame e le argomentazioni che costituiscono l'uomo animale e intellettuale. Questi elementi egoistici non sono che gli involucri della vita e devono essere gettati via da chi vuole penetrare fino al Cuore Centrale delle cose — fino alla Vita stessa.

Non conoscere dentro di te ciò che è immutabile e sfida il tempo e la morte significa non conoscere nulla, ma giocare invano con riflessi inconsistenti nello Specchio del Tempo. Non trovare dentro di te quei Principi impassibili che non sono mossi dalle lotte, dagli spettacoli e dalle vanità del mondo significa non trovare altro che illusioni che svaniscono non appena vengono afferrate.

Colui che decide di non accontentarsi di apparenze, ombre e illusioni, mediante la luce penetrante di quella decisione disperderà ogni fugace fantasma ed entrerà nella sostanza e nella realtà della vita. Imparerà come vivere, e vivrà. Non sarà schiavo di alcuna passione, servo di alcuna opinione, devoto di alcun caro errore. Trovando il Centro Divino nel proprio cuore, sarà puro, calmo, forte e saggio, e irradierà incessantemente la Vita Celeste nella quale vive — che è egli stesso.

Essendosi rifugiato nel Rifugio Divino interiore e rimanendovi, l'uomo è libero dal peccato. Tutti i suoi ieri sono come sabbie lavate dalla marea e mai calpestate; nessun peccato sorgerà contro di lui per tormentarlo, accusarlo e distruggere la sua sacra pace; i fuochi del rimorso non possono bruciarlo, né le tempeste del rimpianto devastare la sua dimora. I suoi domani sono come semi che germoglieranno, sbocciando nella bellezza e nella potenza della vita, e nessun dubbio scuoterà la sua fiducia, nessuna incertezza gli ruberà il riposo. Il Presente è suo; soltanto nel Presente immortale egli vive, ed esso è come l'eterna volta azzurra che dall'alto guarda silenziosa e calma, eppure radiosa di purezza e di luce, i volti alzati e rigati di lacrime dei secoli.

Gli uomini amano i propri desideri, perché la gratificazione appare loro dolce, ma il suo esito è dolore e vuoto; amano le argomentazioni dell'intelletto, perché l'egotismo appare loro quanto mai desiderabile, ma i suoi frutti sono umiliazione e dolore. Quando l'anima è giunta al termine della gratificazione e ha raccolto i frutti amari dell'egotismo, è pronta a ricevere la Saggezza Divina e a entrare nella Vita Divina. Soltanto chi è stato crocifisso può essere trasfigurato; soltanto mediante la morte del sé il

Signore del cuore può risorgere nella Vita Immortale e stare radioso sul Monte degli Ulivi della Saggezza.

Hai le tue prove? Ogni prova esteriore è la replica di un'imperfezione interiore. Diventerai saggio comprendendo questo, e così trasmuterai la prova in gioia attiva, trovando il Regno nel quale la prova non può entrare. Quando imparerai le tue lezioni, o figlio della terra! Tutti i tuoi dolori gridano contro di te; ogni pena è il tuo giusto accusatore, e le tue afflizioni non sono che le ombre del tuo sé indegno e perituro. Il Regno dei Cieli è tuo; per quanto tempo ancora lo respingerai, preferendo la livida atmosfera dell'Inferno — l'inferno del tuo sé che cerca soltanto se stesso?

Dove il sé non è, lì si trova il Giardino della Vita Celeste, e

«Là sgorgano i ruscelli risanatori
che placano ogni sete! là fioriscono i fiori
immortali
che ricoprono di gioia tutta la via! là si affollano
le ore più rapide e più dolci!»

I figli redenti di Dio, glorificati nel corpo e nello spirito, sono «stati comprati a caro prezzo», e quel prezzo è la crocifissione della personalità, la morte del sé; e, avendo deposto ciò che dentro di loro era la sorgente di ogni discordia, hanno trovato la Musica universale, la Gioia che permane.

La Vita è più del movimento: è Musica; più del riposo: è Pace; più del lavoro: è Dovere; più della fatica: è Amore; più del piacere: è Beatitudine; più dell'acquisire denaro, posizione e reputazione: è Conoscenza, Scopo, Risoluzione forte ed elevata.

Che l'impuro si volga alla Purezza, e sarà puro; che il debole ricorra alla Forza, e sarà forte; che l'ignorante si rivolga alla Conoscenza, e sarà saggio. Tutte le cose appartengono all'uomo, ed egli sceglie ciò che vuole avere. Oggi sceglie nell'ignoranza, domani sceglierà nella Saggezza. Egli «realizzerà la propria salvezza», che ci creda o no, perché non può sfuggire a se stesso, né trasferire ad altri l'eterna responsabilità della propria anima. Nessun sotterfugio teologico gli permetterà di ingannare la Legge del proprio essere, che frantumerà tutti i suoi espedienti egoistici e tutte le sue scuse per non pensare e agire rettamente. Né Dio farà per lui ciò che è destino che la sua anima compia da sé. Che cosa diresti di un uomo che, desiderando possedere una dimora nella quale vivere in pace, comprasse il terreno e poi si inginocchiasse chiedendo a Dio di costruirgli la casa? Non diresti che quell'uomo è stolto? E di un altro uomo che, acquistato il terreno, mettesse architetti, muratori e falegnami all'opera per erigere l'edificio, non diresti che è saggio? E come avviene nella costruzione di una casa materiale, così avviene nella costruzione di una dimora spirituale. Mattone dopo mattone, pensiero puro sopra pensiero puro, buona azione sopra buona azione, la dimora di una vita irreprensibile deve innalzarsi dalle

sue solide fondamenta finché, alla fine, si erge in tutta la maestà delle sue proporzioni perfette. Non per capriccio, né per dono o favore l'uomo consegue le realtà spirituali, ma mediante diligenza, vigilanza, energia e sforzo.

«Forte è l'anima, e saggia e bella;
i semi di un potere simile a quello divino sono ancora in noi;
dèi siamo, poeti, santi, eroi, se lo vogliamo.»

Il Cuore spirituale dell'uomo è il Cuore dell'universo e, trovando quel Cuore, l'uomo trova la forza per compiere ogni cosa. Vi trova anche la Saggezza per vedere le cose come sono. Vi trova la Pace che è divina. Al centro dell'essere umano vi è la Musica che ordina le stelle — l'Armonia Eterna. Chi vuole trovare la Beatitudine trovi se stesso; abbandoni ogni desiderio discordante, ogni pensiero disarmonico, ogni abitudine e azione priva d'amore, e troverà quella Grazia, quella Bellezza e quella Armonia che costituiscono l'essenza indistruttibile del proprio essere.

Gli uomini passano da un credo all'altro e trovano — inquietudine; viaggiano in molte terre e scoprono — delusione; si costruiscono belle dimore, piantano piacevoli giardini e raccolgono — noia e disagio. Soltanto quando l'uomo ritorna alla Verità dentro di sé trova riposo e soddisfazione; soltanto quando costruisce la Dimora interiore della Condotta Impeccabile trova la Gioia infinita e incorruttibile e, una volta ottenutala, la infonderà in tutte le sue azioni e nei suoi beni esteriori.

Se un uomo vuole avere pace, pratichi lo spirito della Pace; se vuole trovare amore, dimori nello spirito dell'Amore; se vuole sfuggire alla sofferenza, cessi di infliggerla; se vuole compiere opere nobili per l'umanità, cessi di compiere azioni ignobili per se stesso. Se soltanto scaverà nella miniera della propria anima, vi troverà tutti i materiali necessari per costruire qualunque cosa voglia, e vi troverà anche la Roccia centrale sulla quale edificare in sicurezza.

Per quanto un uomo si adoperi per raddrizzare il mondo, il mondo non sarà mai raddrizzato finché egli non avrà raddrizzato se stesso. Questo può essere scritto nel cuore come un assioma matematico. Non basta predicare la Purezza: gli uomini devono cessare dalla lussuria; per esortare all'amore devono abbandonare l'odio; per esaltare il sacrificio di sé devono rinunciare al sé; per ornare di mere parole la Vita Perfetta devono essere perfetti.

Quando un uomo non riesce più a portare il peso dei suoi molti peccati, si rifugi nel Cristo, il cui trono è al centro del suo stesso cuore, e diventerà leggero di cuore, entrando nella lieta compagnia degli Immortali.

Quando non riesce più a sopportare il peso del sapere accumulato, l'uomo lasci i suoi libri, la sua scienza, la sua filosofia, e ritorni a se stesso; troverà dentro di sé ciò che cercava fuori e non trovava — la propria divinità.

Chi ha trovato Dio dentro di sé cessa di discutere su Dio. Affidandosi a quella forza calma che non è la forza del sé, egli vive Dio, manifestando nella propria vita quotidiana la Bontà Suprema, che è Vita Eterna.